

Dati sugli stipendi clericali pubblicati in Grecia



Pravoslavie.ru
20 giugno 2017

Il ministero delle finanze greco ha pubblicato i dati sugli stipendi dei funzionari pubblici, che in Grecia comprendono il clero ortodosso, come spiega *Pravmir*.

Secondo una nuova legge sugli stipendi dei funzionari pubblici di rango superiore, lo stipendio mensile di base di un arcivescovo è pari a 2.600 euro, 2.210 per un metropolita e 1.820 per un vescovo. Gli arcivescovi sono superiori ai metropoliti nel sistema gerarchico greco. Ulteriori 75 euro sono dati a coloro che hanno un dottorato di ricerca e 45 a chi ha un magistero.

I sacerdoti ordinari con istruzione superiore ricevono 678 euro, 1.032 dopo 10 anni di servizio e 1.410 dopo 30 anni. Per quei chierici che hanno fatto solo il seminario, lo stipendio base è di 644 euro, e 1.099 dopo 30 anni.

A causa delle limitazioni negli ultimi anni, il governo ha pesantemente limitato la possibilità di ordinare nuovi chierici, cosa che ha portato alla nascita del cosiddetto "clero non retribuito". Tali sacerdoti non ricevono pensione, non hanno assicurazione medica e non hanno alcuna autorità per firmare documenti ufficiali, in quanto non servono come funzionari governativi.

Secondo la legislazione attuale, un nuovo impiegato pubblico può essere accettato per

l'occupazione solo dopo che dieci dei suoi colleghi sono andati in pensione. Secondo i dati del Santo Sinodo della Chiesa di Grecia, il numero di parrocchie prive di cura pastorale a partire dal novembre del 2015 ha raggiunto il 22%, con la mancanza di 2.300 sul totale dei 10.500 necessari.

Il metropolita Efstathios di Momemvasia e Sparta descrive la situazione come critica:

Ogni diocesi manca di almeno 20 sacerdoti; Nella nostra metropoli mancano 70 sacerdoti. Ciò significa che la Liturgia non è celebrata in alcune chiese alla domenica. I residenti di piccoli villaggi sono abbandonati da funzionari, insegnanti, servizi statali. Solo la Chiesa rimane con loro. Ma se non ci sono sacerdoti, perderanno del tutto la protezione e il sostegno.

Quando c'è una nuova ordinazione di un prete per ogni 6-7 sacerdoti che vanno in pensione, ti rendi conto di dove stiamo andando. In 15 anni rimarranno nella diocesi solo 20-30 su 120 sacerdoti e ciascuno di essi dovrà essere responsabile di 4-5 parrocchie, situate a molte miglia di distanza l'una dall'altra.

Grazie agli sforzi dell'arcivescovo Hieronymos II, primate della Chiesa ortodossa greca, lo Stato assegnerà quasi 180 nuovi posti ai sacerdoti nelle zone rurali. Lo Stato greco è stato responsabile del libro paga del clero fin dal 1833, mentre la Chiesa ortodossa greca ha dato una gran parte della sua proprietà immobiliare a diversi comuni greci.